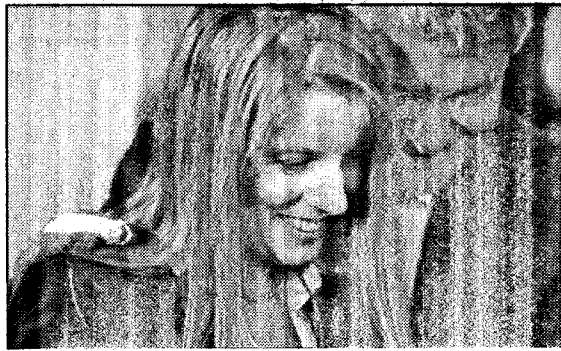


Al debutto dei 37 sottosegretari la "star" è Michela Vittoria Brambilla

Fila di deputati a complimentarsi con la "rossa" di Forza Italia. Casero confessa «emozione». Stefania Craxi al posto del fratello



Il sottosegretario al Turismo, Michela Vittoria Brambilla

□ ROMA - (ansa) Arrivano puntuali e si siedono con disciplina sui banchi del governo. Ieri è stato il primo giorno per i 37 sottosegretari freschi di giuramento. C'è chi è a suo agio, perché ha esperienza parlamentare. Ma molti, a partire da Michela Vittoria Brambilla, sono alla prima prova. Proprio la "rossa" sottosegretario al Turismo, dopo essere stata indicata prima come ministro dell'Ambiente poi per la Salute, è la più omaggiata dai deputati del centro-destra che fanno quasi la fila per stringerle la mano. Lei, tailleur nero con sottogiacca avorio, riceve auguri e complimenti e dopo il discorso del premier si defila.

E al lavoro si sono messi tutti, che dopo il passaggio a Montecitorio, sono andati a vedere i loro uffici: «Sono passato al ministero per iniziare a organizzare il lavoro - conferma Luigi Casero, all'Economia - certo un po' di emozione il primo giorno c'è, perché è la prima volta che siamo sui banchi del governo». Non è la prima volta, invece, per Enzo Scotti. Il suo è un ritorno da molto lontano: ex leader con Antonio Gava della Cor-

rente del Golfo della Dc e ex ministro dell'Interno, avrà uno studio alla Farnesina, da sottosegretario agli Esteri. «Oltre all'energia - scherza 'Tarzan', come era soprannominato per la facilità con cui passava da una corrente all'altra - serve anche l'esperienza». E lui di esperienza ne ha parecchia: da «ministro quando Frattini era con Martelli» e anche con «Craxi nell'83». E si dice divertito di ritrovarsi «collega di sua figlia». Stefania Craxi, sarà anche lei sottosegretario agli Esteri. Lo stesso incarico del fratello Bobo, «comunque non prendo il suo posto, il ministero comprende molte deleghe, io mi occuperò del Mediterraneo e del Medio Oriente». Di sicuro, però «abbiamo ereditato una passione di famiglia, visto che Bettino Craxi è partito proprio occupandosi di questioni estere». La pattuglia dei sottosegretari avrà comunque molto da fare, visto che Berlusconi ha rispettato il tetto dei 60 componenti e i posti in seconda fila sono circa la metà di quelli su cui poteva contare il governo Prodi (erano 77 tra vice ministri e sottosegretari).

